

Verghereto. Interrogazione di **Luca Bartolini**, che sollecita anche una riunione pubblica Regione-Provincia-Comune

# Procedure seguite di nuovo nel mirino

«Perché alla ditta viene lasciata la libertà di decidere tempi e modi per adeguarsi?»

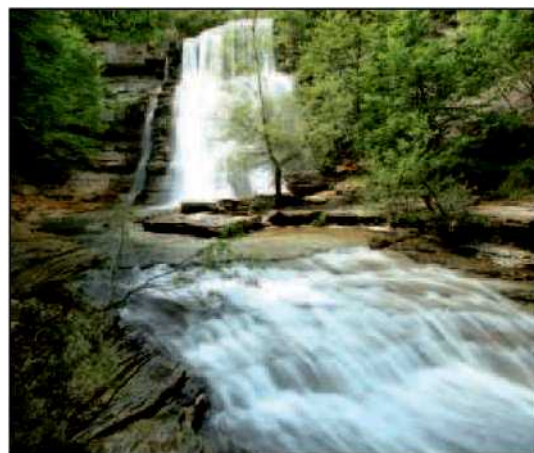
**ALFERO.** Come mai la Regione lascia decidere alla ditta interessata ai lavori per la nuova centrale idroelettrica lungo l'Alferello «modalità e tempi di adeguamento del progetto a quanto autorizzato dalla giunta regionale»? E' uno dei quesiti posti alla giunta dell'Emilia-Romagna dal consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl).

La Regione ha imposto lo stop dei lavori per difformità riscontrate tra i progetti presentati al Comune di Verghereto e quelli autorizzati con la delibera regionale e ha invitato la ditta a «indicare le modalità e i tempi di adeguamento del progetto a quanto autorizzato dalla giunta regionale». Bartolini chiede ora «i motivi esatti» che hanno portato alla sospensione dei lavori e «come si giustifica il fatto che gli uffici della Regione lascino decidere alla ditta modalità e tempi di adeguamento». Secondo la legge regionale 9/99, infatti, nei casi in cui il progetto sia realizzato in difformità dalle prescrizioni contenute nella delibera regionale di valutazione di impatto ambientale (Via), «l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, diffida il proponente ad adeguare l'impianto, opera o intervento. Il provvedimento di diffida stabilisce i termini e le modalità di adeguamento. Qualora il proponente non si adegui a quanto stabilito nella diffida, l'autorità competente revoca

la valutazione di impatto ambientale». A questo proposito, Bartolini chiede alla giunta di sapere «quali saranno i prossimi provvedimenti e scadenze imposte dalla Regione in merito alle presunte difformità riscontrate». Il consigliere vuole inoltre sapere «per quale motivo la Regione non ha ancora risposto alla nota del dirigente della Provincia di Forlì-Cesena datata 9 luglio 2012 su diverse problematiche sollevate, per le quali la Provincia chiedeva formalmente un riscontro entro il 25 luglio 2012, data prevista per l'inizio dei lavori». Bartolini chiede poi per quale motivo, nella determina del Servizio Tecnico di Bacino allegata come parte integrante della delibera regionale di Via, la delibera regionale del 2008 coi criteri per la concessione di autorizzazioni ad impianti idroelettrici venga considerata solo in alcuni punti. Non verrebbe fatto riferimento, infatti, al punto che dichiara incompatibili nuove domande di impianti idroelettrici quando sono a meno di un chilometro da un impianto preesistente. E, ancora, il consigliere insiste per sapere «quali siano le competenze della Provincia, spiegando in maniera chiara e definitiva quale sia l'ente competente che avrebbe dovuto rilasciare la proroga alla delibera 390/2009 in base all'autorizzazione unica, a prescindere dal fatto che, qualsiasi fosse stato l'ente competente, non ci risulta comunque essere stata rilasciata». Infine, viene chiesto «per quale motivo la tanta pubblicizzata riunione pubblica a tre, Regione, Provincia e Comune, non si sia mai tenuta» e se non si ritenga «opportuno procedere a fissare data e luogo di tale incontro». (a.m.)



**Luca Bartolini**



La zona della cascata dell'Alferello resta al centro del dibattito in relazione alla progettata centrale

